



Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "IL MILIONE"**

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

Via Caleffi 1/b – 46029 Suzzara ( MN )

0376/531848 – 0376/507980

[mnic82400c@istruzione.it](mailto:mnic82400c@istruzione.it)

[www.icsilmilione-suzzara.gov.it](http://www.icsilmilione-suzzara.gov.it)

ALLEGATO 5

## Valutazione e verifica degli apprendimenti

### CAPO I – Scuola dell'Infanzia

#### Premessa

Nella Scuola dell'Infanzia, sul tema della Valutazione, non esiste una normativa che preveda certificazioni che attestano gli esiti raggiunti dai bambini.

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza che *"[...]suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario [...]"*.

Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che *"[...]l'attività di Valutazione nella Scuola dell'Infanzia*

*risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità[...]"*.

In quest'ottica la Valutazione va strettamente collegata all'**OSSERVAZIONE** ed alla **DOCUMENTAZIONE**, in quanto solo attraverso un'osservazione svolta all'interno di situazioni affettive ed una documentazione adeguata dei percorsi svolti, è possibile comprendere e non giudicare il cammino compiuto dal bambino.

#### L'osservazione

La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Osservare il bambino mentre fa, gioca, ascoltarlo nel suo conversare con altri bambini e con gli adulti, permette di cogliere interessi e motivazioni, di capire i bisogni dei singoli e di intervenire ridefinendo, di volta in volta, il progetto educativo.

#### Osservazione casuale e sistematica

A scuola si osserva sempre; anche in modo spontaneo e assolutamente casuale; si osservano i singoli bambini nel contesto sezione, i gruppi spontanei nei momenti di gioco libero, quelli formati dallo stesso insegnante per le diverse attività.

Lo strumento più utilizzato per l'**osservazione occasionale** è il **DIARIO**: tenere un diario significa descrivere, in forma narrativa, l'attività di bambini e/o docenti. In questo tipo di osservazione l'oggetto non è predeterminato, ma racconta i comportamenti nella loro dinamicità.

Una variante è il **DIARIO DI BORDO** che include informazioni quali le intenzioni, le difficoltà, quindi anche l'interpretazione e non solo la descrizione dell'oggetto.

Il **QUADERNO DI SEZIONE** è utilizzato come strumento per raccontare le esperienze del gruppo e registrare il percorso di lavoro svolto.

Quando l'osservazione è programmata, quando viene messa in relazione con l'ipotesi iniziale, allora diventa sistematica.

L'**osservazione sistematica** è guidata da uno specifico obiettivo, ha strumenti per tenere sotto controllo possibili errori, implica delle procedure particolari e necessita dell'utilizzo di alcune tecniche per registrare ciò che si è osservato (es. griglie predefinite; check list di riferimento; ecc...).

Gli elementi che caratterizzano tale osservazione sono la validità, l'affidabilità, la trasferibilità:

si tratta di porre l'attenzione su un ambito specifico all'interno del quale precisare l'oggetto dell'osservazione per definirne le peculiarità.

### **La documentazione**

Un altro elemento che consente di valutare percorsi, difficoltà, progressi è la

#### **DOCUMENTAZIONE.**

Le Nuove Indicazioni del 2012 affermano che "[...]la pratica della documentazione va intesa come

*un processo che produce tracce, memoria, riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità ed i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo[...]*”.

La documentazione diventa dunque un importante strumento di valutazione per:

- produrre tracce, memoria, riflessione;
- rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto ed il percorso ancora da compiere);
- offrire indicazioni sui tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini.

Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite: la raccolta dei disegni e delle fotografie, la registrazione delle conversazioni, ecc...

Questi materiali, selezionati e raccolti con cura, testimoniano il processo di crescita che ha avuto luogo nella Scuola dell'Infanzia.

### **Documenti per la rilevazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunti al termine del 1°, 2° e 3° anno di Scuola dell'Infanzia.**

Al termine del primo, secondo e terzo anno di Scuola dell'Infanzia, le insegnanti sono chiamate a compilare il documento di rilevazione delle competenze ed abilità raggiunte dai bambini.

In tali schede vengono prese in considerazione le Competenze Chiave Europee riferite ai 5 campi di esperienza (**Competenza Chiave n.1; n.3; n.6 e n.8**). Per ognuna di esse sono elencati alcuni indicatori di valutazione condivisi collegialmente ed in linea con quanto riportato nel Curricolo di Scuola dell'Infanzia. Per ciascuno di questi indicatori il docente mette una crocetta in corrispondenza del livello di competenza raggiunto (es. raggiunto; parzialmente raggiunto; non raggiunto).

L'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, la scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni sugli alunni alle insegnanti di Scuola Primaria; gli indicatori di valutazione presenti sono infatti stati condivisi con le stesse insegnanti di Scuola Primaria e ritenuti prerequisiti di ingresso.

Per quei bambini con bisogni educativi speciali, il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione ha elaborato un documento specifico nel quale sono descritti gli interventi e le attività diversificate svolte nel piccolo gruppo o individualmente al fine di consentire loro di acquisire conoscenze, abilità, competenze adeguate.

Nella scheda di passaggio Infanzia/Primaria ed in quella Bes è inoltre presente la sezione per la valutazione della Competenza in Italiano L2 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio di Europa.

## CAPO II – Scuola Primaria

### Art. 1 – Principi generali

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

**attua** la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'Alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;

**considera** la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli Alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;

**utilizza** prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la valutazione dei progressi degli Alunni;

**comunica** ai genitori i criteri di valutazione in modo esplicito in occasione degli incontri scuola – famiglia previsti dal calendario d'Istituto;

**somministra** prove costruite, in proprio, ed anche in team, al termine di un adeguato percorso didattico comprendente esercitazioni di pari difficoltà delle verifiche di programmate, e comunque in tempi sufficientemente ampi;

**consegna** la correzione delle prove svolte in classe entro dieci giorni;

**provvede** alla correzione in classe dei compiti assegnati a casa, che sono risultati problematici, all'analisi e alla spiegazione in classe delle verifiche corrette e valutate;

**motiva e documenta** l'assegnazione dei voti, tenendo conto delle modalità di valutazione previste dal regolamento d'Istituto;

**costruisce e valuta**, in proprio o in gruppo, prove per:

- Alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
- Alunni con certificazione DSA, per i quali il team docenti dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- Alunni con Bisogni educativi speciali, per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP), secondo quanto stabilito dal Piano di Inclusione;
- Alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato in cui siano selezionati abilità/contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti.

### Art. 2 - Modalità di valutazione

1. Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una Scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento.

2. L'Istituto assicura alle Famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli Alunni, in itinere, attraverso:

- dialoghi di collaborazione con le Famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità dell'Alunno;
- assemblea di classe aperta: in queste sede è prevista una esplicitazione sulle modalità di valutazione;
- colloqui individuali generali nei mesi di Dicembre ed Aprile;
- assemblea con le famiglie per illustrare il documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
- comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti, nelle interrogazioni orali e nelle prove pratiche attraverso il Diario / quaderno Scuola-Famiglia;
- comunicazione di comportamenti non rispettosi del Regolamento di Istituto attraverso il Diario/quaderno Scuola-Famiglia per presa visione (obbligatoria) da parte della Famiglia;

- invio alle Famiglie di una nota scritta, da parte di ogni Team – con firma del Dirigente Scolastico – qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;

### **Art. 3 - Documento di Valutazione**

La valutazione consegnata alle Famiglie comprende:

- a) la valutazione degli apprendimenti
- b) la valutazione del comportamento (voto in condotta)
- c) la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

#### **a) La valutazione degli apprendimenti**

1. Viene condivisa dall'intero team docente. In particolare i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli Alunni, e gli esperti e gli educatori di cui si avvale l'Istituto, possono fornire ai docenti informazioni educative sugli Alunni.

2. L'espressione numerica della valutazione disciplinare nel documento (pagella) e la relativa descrizione per livelli ha il compito di fare emergere la dimensione formativa e orientativa della valutazione, connaturate alle finalità del primo Ciclo di istruzione, e volta al possibile recupero delle carenze e delle fragilità nello sviluppo delle competenze.

3. La valutazione quadrimestrale, non è solo il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'Alunno; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- della situazione di partenza (potenzialità, stile cognitivo, attitudini e interessi, delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive)
- della presenza di bisogni educativi speciali (della diagnosi DSA, della certificazione di disabilità, della cittadinanza/lingua-madre, o di problematiche più generali legate al contesto socio-Famigliare o dell'apprendimento)
- degli atteggiamenti e delle motivazioni manifestate in itinere
- dei progressi conseguiti in itinere.

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun Alunno e del suo impegno.

**GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEI  
PROCESSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
(ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE NUMERICA).**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Indicatori di Valutazione:**

- padronanza degli apprendimenti acquisiti;
- capacità di comunicare e rielaborare le conoscenze apprese;
- capacità di organizzare le informazioni e di saperle utilizzare nei diversi contesti.

| <b>INDICATORI DESCRITTORI VOTI</b>  | <b>VOTO</b>               |
|---|---------------------------|
| <p><b>Conoscenze:</b><br/>Ampie, complete, corrette, approfondite</p> <p><b>Abilità e Competenze</b><br/>Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove;<br/>Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico;</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali.</p> | <b>10</b>                 |
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Complete, corrette, approfondite</p> <p><b>Abilità e Competenze</b><br/>Precisione e sicurezza nell'applicazione;<br/>Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato;</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, contributi pertinenti e personali , talvolta originali.</p>                                    | <b>9</b>                  |
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei fondamentali</p> <p><b>Abilità e Competenze</b><br/>Sicurezza nell'applicazione;<br/>Esposizione chiara con linguaggio appropriato;</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti.</p>  | <b>8</b>                  |
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali</p> <p><b>Abilità e Competenze</b><br/>Applicazione generalmente sicura in situazioni note;<br/>Esposizione lineare;</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Capacità di sintesi e di logica.</p>  | <b>7</b>                  |
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Essenziali nei nuclei fondamentali</p> <p><b>Abilità e Competenze</b><br/>Applicazione in situazioni semplici, esposizione semplificata, parzialmente guidata</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Parziali capacità di sintesi e di logica.</p>  | <b>6</b>                  |
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari</p> <p><b>Abilità e Competenze</b><br/>Applicazione con errori; incompletezza anche degli elementi essenziali, esposizione frammentaria</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Parziali capacità di sintesi e di logica.</p>  | <b>5 e voti inferiori</b> |

## GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### IRC (scuola primaria)

| INDICATORI DI VALUTAZIONE   | GIUDIZIO        |
|---|-----------------|
| Conosce in modo approfondito e personale i contenuti ed è capace di rielaborarli in modo critico; dimostra completa padronanza della metodologia disciplinare; eccellenti capacità di collegamento tra i contenuti dei diversi saperi; ha brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Collabora e partecipa in modo creativo fornendo un apporto personale al gruppo classe. | OTTIMO          |
| Conosce in modo approfondito i contenuti disciplinari ed è capace di rielaborarli; dimostra soddisfacente padronanza della metodologia disciplinare; soddisfacenti capacità di collegamento tra i contenuti dei diversi saperi; soddisfacente capacità espositiva; uso corretto del linguaggio. Collabora e partecipa con attenzione viva agli argomenti trattati.  | DISTINTO        |
| Conosce in modo adeguato i contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e utilizzo adeguato dei linguaggi specifici. Collabora e partecipa con interesse.   | BUONO           |
| Conosce gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze seppur non sempre è in grado di operare collegamenti tra le stesse; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Mostra una buona attenzione agli argomenti trattati.   | DISCRETO        |
| Conosce gli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze che non sempre utilizza in modo adeguato; sufficiente proprietà espositiva ed uso di un linguaggio non sempre adeguato. Partecipa solo se stimolato.   | SUFFICIENTE     |
| Conosce parzialmente i contenuti e non dimostra un sufficiente possesso delle conoscenze; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Partecipa non in modo pertinente agli argomenti trattati.   | NON SUFFICIENTE |

### ATTIVITA' ALTERNATIVA (scuola primaria)

| INDICATORI DI VALUTAZIONE   | GIUDIZIO        |
|---|-----------------|
| Svolge in modo autonomo e personale le attività proposte, partecipando in modo propositivo e costruttivo.           | OTTIMO          |
| Svolge in modo soddisfacente le attività proposte, partecipando in modo costante e attivo.                          | DISTINTO        |
| Svolge adeguatamente le attività proposte, partecipando in modo regolare e adeguato.                                | BUONO           |
| Svolge le attività proposte, partecipando in modo non sempre regolare.  | DISCRETO        |
| Svolge in modo non sempre puntuale e compiuto le attività proposte, partecipando in modo saltuario e se stimolato.  | SUFFICIENTE     |
| Svolge solo alcune delle attività proposte, manifestando scarsa autonomia operativa e partecipando in modo passivo. | NON SUFFICIENTE |

### b) La valutazione del comportamento degli Alunni

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I livelli descritti nella tabella seguente vanno considerati in relazione alle fasi di sviluppo, molto diverse tra alunni della scuola primaria.

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

- **rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico:** conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile, grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici, rispetto degli orari della Scuola, conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui;
- **acquisizione di un metodo di studio e di lavoro:** autonomia, uso delle conoscenze e degli strumenti informativi e organizzazione del materiale;
- **relazione e collaborazione con i pari:** interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui, disponibilità a collaborare, ad aiutare chi è in difficoltà;
- **relazione e collaborazione con gli adulti:** correttezza, disponibilità al confronto e rispetto dei ruoli nella comunità educativa;
- **conoscenza di sé:** consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti

Come comportamento quindi si intende non solo il semplice rispetto passivo delle regole, ma soprattutto la capacità di esprimere un atteggiamento responsabile e propositivo nei confronti di tutti gli aspetti della realtà scolastica e della vita sociale.

Ciascun aspetto concorre alla formulazione del giudizio di comportamento con un peso diverso in base al percorso personale e formativo dell'alunno.

## SCUOLA PRIMARIA

Nel documento di valutazione queste variabili vengono riassunte nei seguenti indicatori:

| <b>COMPETENZE<br/>CHIAVE di<br/>CITTADINANZA</b>     | <b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>   | <b>GIUDIZIO<br/>SINTETICO</b> |
|--|--|-------------------------------|
| <b>Imparare ad<br/>imparare</b>                      | Sa organizzare autonomamente e con semplici contributi personali il proprio lavoro scolastico anche in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie di apprendimento, mostrando continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione. | <b>OTTIMO</b>                 |
|  | Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro scolastico anche in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie di apprendimento, mostrando continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione                                      | <b>DISTINTO</b>               |
|  | Sa organizzare il proprio lavoro scolastico in funzione delle proprie strategie di apprendimento, ma non in funzione dei tempi disponibili e l'impegno nell'esecuzione non è sempre costante.  | <b>BUONO</b>                  |
|  | Sa generalmente organizzare il proprio lavoro scolastico, seppur con qualche discontinuità nell'impegno e nell'esecuzione  | <b>DISCRETO</b>               |
|  | Opportunamente guidato si avvia ad organizzare il proprio lavoro scolastico.   | <b>SUFFICIENTE</b>            |
|  | Anche se guidato non è ancora in grado di organizzare il proprio lavoro scolastico   | <b>NON<br/>SUFFICIENTE</b>    |
| <b>Agire in modo<br/>autonomo e<br/>responsabile</b> | Partecipa attivamente alla costruzione delle regole di convivenza scolastica assumendo un comportamento rispettoso e responsabile verso l'adulto ed i compagni.  | <b>OTTIMO</b>                 |
|  | Consapevole delle regole di convivenza scolastica assume un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni.   | <b>DISTINTO</b>               |
|  | Accetta e rispetta le regole di convivenza scolastica assumendo un comportamento adeguato verso l'adulto ed i compagni   | <b>BUONO</b>                  |
|  | Rispetta generalmente le regole di convivenza scolastica assumendo un comportamento quasi sempre adeguato verso l'adulto ed i compagni.  | <b>DISCRETO</b>               |
|  | Opportunamente guidato e sollecitato si avvia al rispetto delle regole scolastiche.  | <b>SUFFICIENTE</b>            |
|  | Anche se guidato e sollecitato non rispetta le regole scolastiche.   | <b>NON<br/>SUFFICIENTE</b>    |
| <b>Collaborare e<br/>partecipare</b>                 | Collabora e partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.  | <b>OTTIMO</b>                 |
|  | Collabora e partecipa con interesse al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.   | <b>DISTINTO</b>               |
|  | Collabora e partecipa con interesse al lavoro collettivo, apportando a volte contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.  | <b>BUONO</b>                  |
|  | Collabora e partecipa con discreto interesse al lavoro collettivo, rispettando generalmente il punto di vista altrui.  | <b>DISCRETO</b>               |
|  | Se stimolato, partecipa al lavoro collettivo e si avvia a costruire rapporti collaborativi con gli altri.  | <b>SUFFICIENTE</b>            |
|  | Scarsa partecipazione e poco rispetto del punto di vista altrui  | <b>NON<br/>SUFFICIENTE</b>    |

## CAPO III – Scuola Secondaria di Primo Grado

### Art. 1 – Principi generali

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

**attua** la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'Alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;

**considera** la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli Alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;

**utilizza** prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la valutazione dei progressi degli Alunni;

**comunica** ai genitori i criteri di valutazione in modo esplicito in occasione degli incontri scuola-famiglia previsti dal calendario d'Istituto, e in forma più specifica prima di somministrare la prova agli studenti.

**somministra** prove costruite, in proprio, ed anche in team, al termine di un adeguato percorso didattico comprendente esercitazioni di pari difficoltà delle verifiche di programmate, e comunque in tempi sufficientemente ampi, evitando un numero maggiore a quattro verifiche scritte di studio nella stessa settimana, in particolare lo svolgimento di due prove scritte di studio nella stessa mattinata (sono esclusi testi e verifiche di comprensione);

**consegna** la correzione delle prove svolte in classe entro tre settimane e comunque entro la prova successiva – salvo casi eccezionali (malattia del docente, ecc.);

**provvede** alla correzione in classe dei compiti assegnati a casa, che sono risultati problematici, all'analisi e alla spiegazione in classe delle verifiche corrette e valutate;

**motiva e documenta** l'assegnazione dei voti, tenendo conto delle modalità di valutazione previste dal regolamento d'Istituto;

**costruisce e valuta**, in proprio o in gruppo, prove per:

- alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
- alunni con certificazione DSA, per i quali il team docenti / Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
- alunni con Bisogni educativi speciali, per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP), secondo quanto stabilito dal Piano di Inclusione;
- alunni non italofoni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato in cui siano selezionati abilità/contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti.

### Art. 2 - Modalità di valutazione

1. Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una Scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento.

2. L'Istituto assicura alle Famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli Alunni, in itinere, attraverso:

- dialoghi di collaborazione con le Famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità dell'Alunno;
- assemblea di classe o Consigli di classe aperti: in queste sedi è prevista una esplicitazione sulle modalità di valutazione;
- colloqui individuali settimanali per un periodo di due mesi circa per ciascun quadrimestre;
- colloqui individuali generali un mese e mezzo prima della fine di ciascun quadrimestre;
- colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione al termine di ciascun quadrimestre;
- comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti, nelle interrogazioni orali e



nelle prove pratiche attraverso il registro elettronico e il Diario d'Istituto per presa visione (obbligatoria) da parte della famiglia; si concede l'eventuale invio a casa degli elaborati, purché il genitore dichiari di richiedere la verifica e di riconsegnarla firmata al docente entro tre giorni;

- comunicazione di comportamenti non rispettosi del Regolamento di Istituto attraverso il registro elettronico, il Diario d'Istituto per presa visione (obbligatoria) da parte della Famiglia;
- invio alle Famiglie di una lettera disciplinare, da parte del Consiglio di Classe, qualora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;
- consegna alle famiglie di un *consiglio orientativo* per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di classe durante il I quadrimestre della terza classe della Scuola Secondaria di 1° grado.

### **Art. 3 – Documento di valutazione**

La valutazione consegnata alle Famiglie comprende:

- a) la valutazione degli apprendimenti
- b) la valutazione del comportamento
- c) la certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

#### **a) La valutazione degli apprendimenti**

1. E' proposta dal docente titolare della disciplina e in sede di Consiglio di classe e viene condivisa dall'intero team docente. In particolare i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli Alunni, e gli esperti e gli educatori di cui si avvale l'Istituto, possono fornire ai docenti informazioni educative sugli Alunni.

2. L'espressione numerica della valutazione disciplinare nel documento (pagella) e la relativa descrizione dei livelli sono finalizzate a fare emergere soprattutto la dimensione formativa e orientativa della valutazione, più connaturata alle finalità del primo Ciclo di istruzione, e sempre volta al possibile recupero delle carenze e delle fragilità nell'apprendimento delle competenze.

3. La valutazione quadrimestrale, non è solo il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'Alunno; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- della situazione di partenza (potenzialità, stile cognitivo, attitudini e interessi, delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive)
- della presenza di bisogni educativi speciali (della diagnosi DSA, della certificazione di disabilità, della cittadinanza/lingua-madre, o di problematiche più generali legate al contesto socio-Famigliare o dell'apprendimento)
- degli atteggiamenti e delle motivazioni manifestate in itinere
- dei progressi conseguiti in itinere.

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun Alunno e del suo impegno.

4. Nel documento di valutazione:

- le valutazioni delle singole discipline vengono espresse da un voto numerico da 1 a 10
- la valutazione di religione e attività alternativa vengono espresse da un giudizio
- la valutazione del comportamento viene espressa da un giudizio, esplicitato in una sezione del documento
- le valutazioni delle attività pomeridiane del tempo prolungato con un voto numerico da 1 a 10
- le attività di cittadinanza e costituzione non vengono esplicitate, ma vengono valutate nella singola disciplina su cui è ricaduta l'attività.

L'alunno che

- a) non ha seguito l'insegnamento della seconda lingua comunitaria ma un percorso di potenziamento della lingua italiana (L2), avrà una valutazione relativa a quest'ultimo percorso
- b) ha accumulato un elevato numero di assenze o non ha raggiunto i prerequisiti necessari per affrontare la disciplina, verrà valutato secondo gli elementi in possesso
- c) nelle attività pomeridiane del tempo prolungato ha presentato giustificazioni continuative, non riceverà alcuna valutazione.

#### 5. Valutazione delle attività pomeridiane

Il processo di apprendimento degli Alunni della classe durante le attività pomeridiane sarà costantemente monitorato mediante:

- domande orali e discussioni che abituino a verbalizzare e a prender maggior confidenza con
- la materia
- osservazioni sistematiche del lavoro svolto in classe
- verifiche di carattere pratico atte a valutare la realizzazione di prodotti.

Essendo la valutazione il processo di verifica delle abilità, delle conoscenze e competenze acquisite in riferimento alla situazione iniziale, essa è un processo continuo e quotidiano connesso con tutte le fasi dell'attività didattica. Pertanto per la sua elaborazione, in modo particolare per i laboratori pomeridiani, sono considerati elementi fondamentali l'attenzione e la partecipazione dello studente così come la frequenza e la puntualità nell'impegno scolastico. La valutazione dell'attività pomeridiana passa quindi attraverso:

- la partecipazione e la capacità di mettersi in gioco (ad esempio verificando il modo in cui ciascuno studente, lasciato libero di organizzare il proprio lavoro con i compagni in piccoli gruppi, riesca ad arrivare alla risoluzione del compito).
- il grado di motivazione e l'interesse per l'attività (quanto gli Studenti sono risultati coinvolti, quali sono stati gli atteggiamenti rispetto alla capacità di cooperare, allo scambio sociale)
- la produzione di lavori autonomi, di risultati guidati dal docente o dalla discussione collettiva.

La valutazione delle attività pomeridiane del tempo prolungato viene esplicitata nel documento di valutazione e concorre, in base all'argomento e alle modalità di svolgimento, alla definizione del voto delle discipline di riferimento, secondo quanto stabilito in fase di programmazione e dichiarato alle famiglie in sede di assemblea. (ad esempio, la valutazione relativa al Laboratorio teatrale ricadrà su quella di Italiano, la valutazione di Informatica su quella di Matematica, ecc).

#### 6. Strategie di recupero

Per ogni disciplina verranno comunicate all'alunno che non ha ottenuto una valutazione sufficiente le strategie di recupero scelte tra le seguenti:

- percorso di tutoraggio (previsto per lettere, matematica, inglese - solo in seconda e in terza),
- recupero in itinere (verifica scritta di recupero, interrogazioni programmate),
- esercizi diversificati e mirati al recupero assegnati come compito
- tutoraggio tra pari
- lavoro di gruppo
- studio individuale
- sportello di ascolto
- uso di sintesi semplificate, di mappe concettuali o di schemi come guida e aiuto nello studio.

**GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEI  
PROCESSI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
(ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE NUMERICA)**

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

| <b>INDICATORI - DESCRITTORI</b>   | <b>VOTO</b> |
|---|-------------|
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Complete, organiche, approfondite;</p> <p><b>Abilità e competenze</b><br/>Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi<br/>Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure,<br/>Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema;<br/>Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina;<br/>Esposizione fluida, ricca e articolata;<br/>Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Capacità di associare i diversi elementi di ciò che ha imparato con altri contenuti appresi o dati dell'esperienza, ed organizzarli autonomamente in un proprio schema culturale.</p> | <b>10</b>   |
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Strutturate e approfondite;</p> <p><b>Abilità e competenze</b><br/>Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi;<br/>Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure,<br/>Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema;<br/>Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina;<br/>Esposizione chiara, precisa e articolata;<br/>Capacità di operare collegamenti tra discipline.</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Capacità di associare i diversi elementi di ciò che ha imparato con altri contenuti appresi o dati dell'esperienza.</p>   | <b>9</b>    |
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Generalmente complete;</p> <p><b>Abilità e competenze</b><br/>Buona capacità di comprensione, analisi e sintesi;<br/>Discreta applicazione di concetti, regole e procedure;<br/>Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema;<br/>Autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;<br/>Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Comprensione della teoria e suo utilizzo per applicare ciò che ha imparato ed eseguirlo consapevolmente.</p>  | <b>8</b>    |
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Corrette dei principali contenuti disciplinari;</p> <p><b>Abilità e competenze</b><br/>Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi;<br/>Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure;<br/>Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema;<br/>Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;<br/>Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Ripetizione di ciò che è stato insegnato, associata alla conoscenza dei principi e delle teorie su cui si fonda.</p>  | <b>7</b>    |
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Semplici e parziali;</p> <p><b>Abilità e competenze</b><br/>Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi;<br/>Modesta applicazione di concetti, regole e procedure;<br/>Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema;<br/>Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;<br/>Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche;</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Ripetizione di ciò che è stato insegnato, sviluppando in parte la conoscenza dei principi e delle teorie su cui si fonda.</p>  | <b>6</b>    |

|   |            |
|---|------------|
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Generiche e incomplete;</p> <p><b>Abilità e competenze</b><br/>Faticosa capacità di comprensione;<br/>Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure;<br/>Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;<br/>Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici;</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Ripetizione e comprensione parziale di ciò che è stato insegnato, senza essere capace di applicare quanto è stato appreso.</p>                 | <b>5</b>   |
| <p><b>Conoscenze</b><br/>Lacunose e incomplete dei contenuti basilari;</p> <p><b>Abilità e competenze</b><br/>Scarsa capacità di comprensione;<br/>Incapacità nell'applicazione di concetti, regole e procedure;<br/>Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline;<br/>Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici.</p> <p><b>Processo di apprendimento</b><br/>Ripetizione meccanica e frammentaria di ciò che è stato insegnato e comprensione scarsa dei contenuti.</p> | <b>1-4</b> |

### **GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

#### **IRC (secondaria di 1° grado)**

| <b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>   | <b>GIUDIZIO</b>    |
|--|--------------------|
| Dimostra piena comprensione dell'importanza della cultura religiosa con approfondite riflessioni personali sui valori, offrendo il proprio contributo nell'ambito del dialogo educativo.   | OTTIMO             |
| Individua gli elementi fondamentali del fatto religioso, nella sua valenza essenziale, storica e culturale, riconoscendo differenze ed analogie tra le diverse culture e religioni con appropriato uso dei linguaggi specifici e corretto riferimento ai documenti.  | DISTINTO           |
| E' in grado di esporre in maniera adeguata gli argomenti e i concetti dei contenuti proposti rielaborandoli con collegamenti e brevi riflessioni personali, con adeguato dei linguaggi specifici. Sa anche produrre testi di media complessità e padroneggia le conoscenze in modo abbastanza strutturato. | BUONO              |
| Conosce gran parte dei contenuti; è in grado di rielaborare le conoscenze seppur non sempre opera collegamenti tra le stesse; mostra una buona attenzione agli argomenti trattati.   | DISCRETO           |
| Conosce gli elementi basilari; dimostra parziale interesse e partecipazione agli argomenti proposti durante l'attività didattica.  | SUFFICIENTE        |
| Conosce parzialmente i contenuti, dimostra scarsa attenzione durante le lezioni ed assume un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte.  | NON<br>SUFFICIENTE |

#### **ATTIVITA' ALTERNATIVA (secondaria di 1° grado)**

| <b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>  | <b>GIUDIZIO</b>    |
|---|--------------------|
| Svolge in modo autonomo e personale le attività proposte, partecipando in modo propositivo e costruttivo.           | OTTIMO             |
| Svolge in modo soddisfacente le attività proposte, partecipando in modo costante e attivo.                          | DISTINTO           |
| Svolge adeguatamente le attività proposte, partecipando in modo regolare e adeguato.                                | BUONO              |
| Svolge le attività proposte, partecipando in modo non sempre regolare.  | DISCRETO           |
| Svolge in modo non sempre puntuale e compiuto le attività proposte, partecipando in modo saltuario e se stimolato.  | SUFFICIENTE        |
| Svolge solo alcune delle attività proposte, manifestando scarsa autonomia operativa e partecipando in modo passivo. | NON<br>SUFFICIENTE |

## b) La valutazione del comportamento degli Alunni

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**, viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

| COMPETENZE DI CITTADINANZA  | DESCRITTORI  |
|---|--|
| <b>IMPARARE AD IMPARARE</b><br><br><b>PROGETTARE E RISOLVERE PROBLEMI</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza di sé: consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli</li><li>• Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro: autonomia; uso delle conoscenze e degli strumenti informativi; continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione; organizzazione dei materiali e del lavoro.</li><li>• Capacità di ideare e progettare un prodotto e risolvere situazioni problematiche</li></ul> |
| <b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>                              | <ul style="list-style-type: none"><li>• Costruzione, conoscenza e applicazione delle regole della convivenza civile</li><li>• Comportamento rispettoso e responsabile verso adulti, e ambienti</li><li>• Comportamento rispettoso verso i compagni</li></ul>   |
| <b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Interazione nel gruppo</li><li>• Disponibilità al confronto</li><li>• Rispetto dei diritti altrui</li><li>• Collaborazione e partecipazione al lavoro collettivo</li></ul>   |

Come comportamento quindi si intende non solo il semplice rispetto passivo delle regole, ma soprattutto la capacità di esprimere un atteggiamento responsabile e propositivo nei confronti di tutti gli aspetti della realtà scolastica e della vita sociale.

Ciascun aspetto concorre alla formulazione del giudizio di comportamento con un peso diverso in base al percorso personale e formativo dell'alunno.

| INDICATORI DI VALUTAZIONE  | GIUDIZIO |
|--|----------|
| L'alunno è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e sa organizzare autonomamente il lavoro scolastico, mostrando continuità nell'impegno, accuratezza nell'esecuzione e iniziativa personale.<br>Ha acquisito un metodo di studio efficace e personale, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità apprese con sicurezza nei diversi contesti.<br>Partecipa in modo attivo, costruttivo e responsabile alla vita della classe e della comunità scolastica.<br>Assume un atteggiamento responsabile, corretto e rispettoso verso gli adulti, i compagni, gli ambienti e gli obblighi scolastici e si mostra disponibile alla collaborazione e al confronto nel lavoro collettivo. | OTTIMO   |
| L'alunno è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e sa organizzare il lavoro scolastico, mostrando continuità nell'impegno e accuratezza nell'esecuzione.<br>Ha acquisito un metodo di studio produttivo, dimostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità apprese in modo autonomo nei diversi contesti.<br>Partecipa con interesse costante e in modo responsabile alla vita della classe e della comunità scolastica.<br>Assume un comportamento corretto e rispettoso verso gli adulti, i compagni, gli ambienti e gli obblighi scolastici e collabora in modo attivo nel lavoro collettivo.   | DISTINTO |
| L'alunno è abbastanza consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e sa generalmente organizzare il lavoro scolastico, mostrando un impegno nel complesso positivo.<br>Nello studio procede con discreta autonomia, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità apprese in modo adeguato.<br>Partecipa alla vita della classe e della comunità scolastica in modo complessivamente positivo.<br>Assume un comportamento complessivamente corretto e rispettoso verso gli adulti, i compagni, gli ambienti e gli obblighi scolastici e nel lavoro collettivo è disponibile alla collaborazione.  | BUONO    |
| L'alunno è sufficientemente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e, seppur con discontinuità nell'impegno e nell'esecuzione, sa organizzare con discreta autonomia il lavoro scolastico.<br>Nello studio si orienta con qualche incertezza utilizzando le conoscenze e le abilità in modo accettabile.<br>Partecipa alla vita della classe e della comunità scolastica con interesse piuttosto adeguato e assume un comportamento generalmente corretto e rispettoso verso gli adulti, i compagni, gli ambienti e gli obblighi scolastici.<br>Prende parte al lavoro collettivo cercando di offrire il proprio contributo.   | DISCRETO |

|   |                 |
|---|-----------------|
| L'alunno si avvia a riconoscere le proprie capacità e i propri punti deboli e se opportunamente guidato si orienta nel lavoro scolastico, mostrando un impegno saltuario e un'esecuzione sommaria. Nello studio procede con incertezza e qualche difficoltà utilizzando le conoscenze e le abilità in modo approssimativo.<br>Partecipa alla vita della classe e della comunità scolastica con interesse parziale e assume un comportamento poco corretto e poco rispettoso del regolamento scolastico.<br>Prende parte al lavoro collettivo cercando di offrire il proprio contributo, solo se stimolato.  | SUFFICIENTE     |
| L'alunno è poco consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli. Evidenzia uno scarso impegno nello svolgimento delle attività didattiche, nello studio procede con difficoltà utilizzando le conoscenze e le abilità in modo dispersivo e frammentario. Solo se opportunamente guidato inizia ad organizzare il lavoro scolastico.<br>Non partecipa alla vita della classe e della comunità scolastica con adeguato interesse e assume un comportamento poco corretto e poco rispettoso del regolamento scolastico.<br>Difficilmente prende parte al lavoro collettivo per offrire il proprio contributo, manifestando così un atteggiamento piuttosto passivo. | NON SUFFICIENTE |

#### Art.4 - Criteri di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Validità dell'anno scolastico

1. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** del monte orario annuale.
2. Il mancato conseguimento del limite di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Deroghe al mancato conseguimento dei giorni minimi di frequenza dell'anno scolastico

1. Sono ammesse alla deroga le seguenti assenze:
  - A1 - assenze per gravi motivi di salute debitamente motivati e documentati
  - A2 - assenze per visite specialistiche, day hospital, terapie e/o cure programmate e documentate.
  - B1 - assenze per motivi familiari documentati (lutti, trasferimenti, ecc.).
  - B2 - assenze per situazioni di grave disagio sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, ecc.).
  - C1 - assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal Coni.
  - D1 - Riduzione del tempo Scuola concessa dal D.S., in deroga alla scelta effettuata all'atto dell'iscrizione, secondo le modalità previste dal nostro Istituto.
2. Non sono computate come ore di assenza:
  - A1 - La partecipazione ad attività organizzate dalla Scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal C.d.C.).
  - A2 - La partecipazione ad attività di orientamento (classi terze) con verificata presenza.
3. Le deroghe verranno fatte valere a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del C.d.C., la possibilità di procedere alla valutazione degli Alunni interessati.

La tabella di seguito riportata indica il limite massimo delle assenze, riferito alle diverse scelte di tempo Scuola.

| <b>Tempo Scuola</b> | <b>Ore settimanali</b> | <b>Monte ore annuale (x 33 settimane)</b> | <b>Assenze consentite (25% del totale)</b> |
|---------------------|------------------------|---|--|
| Tempo normale       | 30h                    | 990 ore                                   | 247,5 ore = 50 gg da 5 ore                 |
| Tempo prolungato    | 36h                    | 1188 ore                                  | 297 ore = 60 gg da 5 ore                   |

N.B. Per la valutazione del monte ore frequentato si procede al conteggio dei giorni di assenza (escludendo le entrate e uscite fuori orario, come le assenze pomeridiane), considerando ogni giorno pari a 5 ore per un Alunno iscritto al tempo normale e a 6 ore per un Alunno iscritto al tempo prolungato. In caso di Alunni che presentino un numero di assenze prossimo alla soglia del 25%, occorre un conteggio più dettagliato, valutando gli ingressi in ritardo, le uscite anticipate, e le assenze pomeridiane.

4. L'introduzione di questa norma è l'occasione per responsabilizzare gli Studenti e le loro famiglie sull'importanza di ogni ora di lezione e quindi sulla necessità di evitare assenze collettive, ingressi in ritardo, richieste di uscita anticipata.

## **Art.5 - Criteri per formulazione del voto di ammissione all'esame – classi terze**

1. Premesso che:

- il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nei tre anni di Scuola secondaria di 1<sup>o</sup> grado.
- in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

2. Il Collegio dei docenti, in base all'autonomia e al Piano Triennale per l'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica, ha deciso di stabilire dei criteri chiari e trasparenti che, tenendo conto dell'andamento dell'ultimo anno, si riferiscano anche agli aspetti educativi, all'evoluzione rispetto alla situazione rilevata all'inizio del percorso triennale, alla partecipazione a progetti scolastici ed extrascolastici, o comunque a tutti quegli elementi che possano fare del giudizio di ammissione una sintesi completa del percorso dell'allievo nella Scuola secondaria di primo grado. A tali criteri i Consigli di classe dovranno attenersi per la valutazione.

3. Ricordando che il voto di ammissione all'esame (giudizio di idoneità) è parte integrante del voto di licenza media, dato che rientra nel calcolo necessario alla definizione di esso (con un peso di 1/2) il Collegio docenti stabilisce i seguenti criteri per la sua formulazione:

- media aritmetica tra le medie dei voti del primo e del secondo quadrimestre.
- arrotondamento che tenga conto dei seguenti **fattori di credito (crediti scolastici e formativi)**, valutati nel corso del triennio:
  - assiduità e regolarità nella frequenza scolastica
  - interesse, impegno, senso di responsabilità
  - evoluzione del metodo di lavoro e del ritmo di apprendimento
  - partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa (attività pomeridiane del tempo prolungato, attività opzionali offerte agli Studenti, indipendentemente dalla scelta del tempo-Scuola)
  - partecipazione a concorsi, gare sportive o ad attività di collaborazione con altre scuole promosse dai docenti.